COMUNICATO STAMPA

FONDIARIA-SAI S.p.A.:
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 19 MARZO 2012

Torino, 19 marzo 2012 – L'assemblea di FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi oggi sotto la presidenza di Jonella Ligresti, ha deliberato, subordinatamente all'autorizzazione da parte dell'Isvap e fatto salvo per quanto di seguito non specificato tutto quant'altro indicato nella relazione illustrativa del 29 gennaio 2012 degli amministratori per l'assemblea, cui si rinvia:

1) di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di FONDIARIA-SAI, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del codice civile;

2) di raggruppare, in data da determinarsi di concerto con Borsa Italiana S.p.A. e ogni altra autorità competente, le azioni ordinarie e di risparmio in circolazione nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni n. 100 azioni, rispettivamente, ordinarie o di risparmio;

3) di approvare che la Società possa emettere nuove azioni di risparmio (di seguito le "Azioni di Categoria B") aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio già in circolazione (di seguito le "Azioni di Categoria A") ad eccezione di quanto segue:
   - prelazione, dopo quanto spettante alle Azioni di Categoria A, nel rimborso del capitale fino a concorrenza di un importo per azione pari alla parità contabile media delle azioni della medesima categoria, intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati in sede di sottoscrizione delle Azioni di Categoria B ed il numero complessivo di Azioni di Categoria B esistenti (di seguito la "Parità Contabile delle Azioni di Categoria B");
   - dividendo privilegiato, dopo quello di euro 6,5 spettante alle Azioni di Categoria A, fino ad un importo pari al 6,5% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;
   - dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie pari al 5,2% della Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;
   - prelazione, dopo quanto spettante alle Azioni di Categoria A, nel rimborso del capitale in caso di liquidazione fino a concorrenza di un importo pari alla Parità Contabile delle Azioni di Categoria B;

4) di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 1.100.000.000,00, comprensivo degli eventuali sovrapprezzi, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie ed Azioni di Categoria B aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione, rispettivamente, ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di Azioni di Categoria A, ai sensi dell'articolo 2441, primo, secondo e terzo comma, del codice civile;

5) di modificare le disposizioni statutarie relative alla convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

** *** **

Su richiesta della Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98, è stata distribuita agli intervenuti alla assemblea una integrazione della relazione illustrativa degli amministratori per l'assemblea stessa, di cui è stata data lettura dal Presidente e che qui di seguito viene integralmente riportata.

1. Puntuale dettaglio dell'utilizzo dei proventi derivanti dal citato aumento di capitale specificando se lo stesso sia unicamente finalizzato all'operazione di integrazione con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., fornendo le relative motivazioni

La proposta di aumento di capitale in opzione formulata all'assemblea dei soci di Fondiaria SAI del 16 e 19 marzo 2012 è anzitutto finalizzata a garantire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo Fondiaria SAI che assicuri il ripristino del margine di solvibilità richiesto ai sensi di legge e, più in generale, una strutturale solvibilità prospettica del Gruppo. Tale proposta si colloca pertanto nell'ambito del piano di intervento ai sensi degli artt. 227 e 228 del d.lgs. 209/05, richiesto dall'ISVAP con nota del 10 gennaio 2012, con la quale è stata riscontrata la grave carenza del requisito di solvibilità corretta della Società. In sintesi, i proventi dell'aumento di capitale sono dunque finalizzati a ripristinare una stabile e duratura solvibilità, anche prospettica, della Società.
In data 29 gennaio 2012, contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta di aumento di capitale, la Società ha ricevuto la notizia dell'accordo raggiunto in pari data fra la controllante Premafin e Unipol Gruppo Finanziario (UGF), il quale prevede, fra l'altro, la fusione fra Premafin, Fondiaria SAI, Milano Assicurazioni e Unipol Assicurazioni.
In tale contesto, nel corso della medesima riunione del 29 gennaio 2012, il Consiglio ha dunque deliberato di avviare le attività istruttorie funzionali ad una compiuta analisi del progetto di integrazione. Tali attività sono tuttora in corso.
Alla stessa data, Mediobanca – che aveva assunto alla fine di dicembre l'incarico di organizzare un consorzio di garanzia in relazione all'ipotesi di aumento deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2011, per un importo di massimi Euro 750 milioni – ha formulato una nuova proposta per la strutturazione del consorzio di garanzia dell'aumento che, alla luce dell'accordo intervenuto tra Premafin ed Unipol, assumeva il perfezionamento del progetto d'integrazione in esso previsto.
La proposta di aumento di capitale, in questi termini, si inserisce nel più ampio ambito del progetto d'integrazione con il Gruppo Unipol, che ha rappresentato che l'operazione di integrazione consentirebbe un ulteriore rafforzamento patrimoniale del gruppo risultante dall'integrazione. In proposito, con comunicato stampa del 15 marzo 2012, UGF ha pubblicato le prime stime quantitative degli obiettivi economico-finanziari della nuova entità combinata facente capo a UGF che nascerebbe dall'integrazione. Come evidenziato nel citato comunicato stampa, si precisa che tali stime non sono state al momento condivise con Fondiaria SAI e sono pertanto soggette ad ulteriori valutazioni ed approfondimenti congiunti con il *management* della Società.
Per altro verso, la delibera proposta ai soci conserverà efficacia – subordinatamente all'approvazione da parte dell'Isvap – indipendentemente dall'operazione di integrazione, poiché la necessità di ripatrimonializzazione sottostante l'aumento di capitale prescinde dall'ipotesi di integrazione medesima, la cui esecuzione è subordinata in ogni caso al verificarsi delle condizioni previste nel citato accordo. Se il progetto d'integrazione non risultasse più perseguibile, Fondiaria SAI si attiverà senza indugio per ottenere le necessarie autorizzazioni al fine di dare corso all'esecuzione dell'aumento di capitale.

2. Informativa sulle possibili conseguenze derivanti dal mancato avveramento delle condizioni sospensive previste dall'accordo relativo al progetto di integrazione con UGF, in particolare sul mantenimento del consorzio di garanzia organizzato da Mediobanca S.p.A.

Gli impegni preliminari assunti da Mediobanca e dalle banche che hanno manifestato la disponibilità a partecipare al consorzio di garanzia per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sono strettamente connessi al positivo esito della prospettata operazione di integrazione, non essendo stata al momento fornita analoga garanzia per la Compagnia in ottica *stand alone*. Conseguentemente, le manifestazioni di disponibilità pervenute dalle banche del consorzio sono tra l'altro condizionate all'esecuzione del progetto di integrazione.

3. Valutazioni degli amministratori relativamente alla richiesta pervenuta dal Presidente e Amministratore Delegato di Premafin Finanziaria – Holding di Partecipazioni S.p.A. di valutare se "*alla luce del positivo andamento registrato dai mercati nonché del positivo andamento gestionale di Fondiaria SAI nei primi mesi dell'anno, sulla base di un aggiornamento della situazione di solvibilità consolidata, si ritenga di confermare o meno agli azionisti la quantificazione del deliberando aumento di capitale*".

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 15 marzo 2012 ha esaminato, anche alla luce delle richieste formulate dalla controllante Premafin con lettera del 6 marzo 2012, gli approfondimenti effettuati dagli *advisor* finanziari incaricati Goldman Sachs e Citi, che, nel quadro macroeconomico di riferimento, hanno analizzato l'evoluzione della situazione di solvibilità consolidata della Compagnia e rappresentato gli impatti in relazione a vari ipotetici livelli di ricapitalizzazione.
Il Consiglio di Amministrazione – tenendo in considerazione la temporaneità dei benefici *ex* Regolamento ISVAP 37/2011, la persistente volatilità dei mercati azionario, obbligazionario *corporate* e governativo, nonché la necessità di assicurare in via stabile e duratura un adeguato livello di patrimonializzazione – ha ritenuto, sentito il parere degli *advisor*, di non modificare l'entità dell'aumento di capitale proposto.
Si segnala che un aumento di capitale nell'importo proposto determinerebbe un margine di solvibilità corretto proforma al 31 dicembre 2011 pari al 125% mentre, in base alle quotazioni dell'8 marzo 2012, lo stesso si attesterebbe al 136,5%, in ogni caso superiore all'obiettivo di *risk tolerance* definito dal Consiglio, pari al 120%.

4. Indicare il termine ultimo entro il quale dovrà perfezionarsi l'aumento di capitale ai fini del ripristino delle condizioni di esercizio.

La normativa di riferimento prevede che la società debba "*presentare, entro un termine congruo, ma non pregiudizievole per la protezione degli interessi degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative, un piano di intervento che identifichi le cause della deficienza ed illustri le iniziative che l'impresa si impegna a realizzare, entro un termine di esecuzione prestabilito, per ripristinare la situazione di solvibilità corretta e per garantire la solvibilità futura*" (art. 227 d.lgs. 209/05). L'ISVAP ha ribadito l'urgenza di procedere senza indugio alle operazioni di rafforzamento patrimoniale, senza individuare un termine ultimo per il perfezionamento delle stesse.
Sulla base della tempistica allo stato ipotizzata, si prevede che l'esecuzione dell'aumento di capitale possa essere avviata nel prossimo mese di maggio. Tale tempistica presuppone, entro tale data, il verificarsi delle condizioni alle quali è soggetto l'accordo tra Premafin ed Unipol e la definizione dei termini e delle condizioni dell'integrazione con Unipol.

5. Fornire eventuali aggiornamenti in ordine ai dati consolidati al 31 dicembre 2011, indicando le condizioni di solvibilità corrette aggiornate a tale data.

Si rinvia al comunicato stampa del 15 marzo 2012, contenente descrizione dei dati economici e patrimoniali definitivi dell'esercizio 2011.

6. Fornire e commentare gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione di aumento di capitale sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale dell'emittente, nonché sul margine di solvibilità del gruppo Fondiaria SAI.

Come indicato nella Relazione illustrativa degli Amministratori del 29 gennaio 2012 per l'assemblea, non si dispone al momento di tutte le informazioni necessarie a misurare in termini puntuali gli effetti proforma dell'operazione di aumento di capitale. Tuttavia, si stima che – al netto dei costi di transazione – l'operazione comporterà, in caso di integrale sottoscrizione dell'aumento:

- un rafforzamento patrimoniale e finanziario di circa 1.040 milioni di Euro;
- effetti finanziari ed economici dipendenti dalla tipologia di impiego delle risorse finanziarie derivanti dall'aumento di capitale, che, tenuto conto delle attuali condizioni di mercato, potrebbe attestarsi nell'ordine di circa 40 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale.

7. Fornire eventuali valutazioni in merito al progetto di integrazione con UGF, specificando i principali effetti sinergici e le possibili criticità sia in termini industriali che in termini di rafforzamento delle condizioni patrimoniali e finanziarie.

Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate, anche con il supporto dell'*advisor* incaricato Goldman Sachs, in data 29 gennaio u.s. in sede di primo esame dell'accordo raggiunto tra Premafin e UGF, è emerso che – sotto il profilo delle motivazioni industriali – la prospettata integrazione consentirebbe la creazione del maggiore operatore assicurativo italiano nel settore Danni, con una quota di mercato di circa il 30% (dati 2010). Nel settore Vita la nuova entità si collocherebbe con una quota di mercato del 7% (dati 2010).
Più in generale, la fusione consentirebbe la creazione di uno dei più grandi operatori assicurativi europei con circa € 20 miliardi di premi consolidati nel 2011, nonché un potenziale *re-rating* dei multipli valutativi, previo completamento della ripatrimonializzazione e semplificazione della struttura del Gruppo.
Ad ogni modo, si precisa che la fase istruttoria volta ad esaminare i profili industriali e le possibili sinergie dell'operazione – nonché la determinazione dei valori di concambio della fusione – è attualmente in corso. Il Consiglio di Amministrazione non ha allo stato assunto delibere in proposito.

8. Indicare eventuali iniziative che verranno intraprese da codesta Società qualora l'operazione di aggregazione non dovesse perfezionarsi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è impegnato a monitorare l'avveramento delle condizioni sospensive cui è subordinata l'esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2012 fra la controllante Premafin e UGF, dal quale dipende il perfezionamento dell'integrazione.
In ogni caso, qualora la Società dovesse avere evidenza, nel prosieguo, dell'esistenza di criticità tali da mettere a rischio il perfezionamento dell'integrazione, valuterà tempestivamente ogni opportuna iniziativa volta a

dare comunque esecuzione all'aumento di capitale proposto, verificando la possibilità di rinegoziare gli accordi in essere per l'organizzazione di un consorzio di garanzia, nel contesto comunque di un piano di risanamento che dovrà essere conforme alla disciplina di settore.
In ogni caso, qualora la Società dovesse avere evidenza, nel prosieguo, dell'esistenza di criticità tali da mettere a rischio il perfezionamento dell'integrazione, valuterà tempestivamente ogni opportuna iniziativa volta a dare comunque esecuzione all'aumento di capitale proposto, verificando la possibilità di rinegoziare gli accordi in essere per l'organizzazione di un consorzio di garanzia, nel contesto comunque di un piano di risanamento che dovrà essere conforme alla disciplina di settore.

** *** **

Nel corso dell'assemblea, è stato dato conto del fatto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 15 marzo 2012 un piano industriale su basi "*stand alone*", predisposto con l'ausilio di un primario *advisor* industriale.

In particolare, il piano è stato predisposto al fine di: *i)* fornire le basi numeriche per l'effettuazione degli *impairment test* e *ii)* fornire i dati di base necessari per la valutazione dei rapporti di concambio della fusione prevista nella prospettata integrazione con UGF, ai fini dell'utilizzo, nei termini che verranno negoziati, di metodi prospettici.

Come anticipato nel comunicato stampa diffuso questa mattina, i principali obiettivi economici e reddituali al 2014 del piano industriale Fondiaria-Sai, "*stand alone*", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2012 prevedono:

- *Combined Ratio* pari al 96,2%, che tiene in considerazione anche il miglioramento della struttura di costi operativi per circa euro 100 milioni;
- Utile Netto, ante interessi di terzi, pari a circa euro 400 milioni;
- *Solvency Ratio* superiore a 150%.

Quanto al margine di solvibilità consolidato di Fondiaria-Sai, lo stesso è pari al 78,2% al 31 dicembre 2011, con un impatto del regolamento Isvap n. 37 pari a 23,5 punti percentuali; sempre alla data del 31 dicembre 2011 ma valorizzando i corsi di mercato all'8 marzo 2012 – grazie alla recente ripresa dei mercati finanziari e senza considerare il risultato di periodo – il margine di solvibilità consolidato è prossimo a 90%, con un impatto del regolamento 37 citato pari a 5,8 punti percentuali.

Sulla base di tali dati, il margine di solvibilità consolidato di Fondiaria-Sai evidenzia un deficit di copertura ante aumento di capitale deliberato rispetto al margine minimo richiesto (100%) pari a circa euro 480 milioni al 31 dicembre 2011 e a circa 240 milioni sempre al 31 dicembre 2011 ma valorizzando i corsi di mercato alla data dell'8 marzo 2012. Il margine di solvibilità consolidato di Fondiaria-Sai al 31 dicembre 2011, pro forma per l'aumento di capitale pari a euro 1,1 miliardi deliberato oggi dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, sarebbe pari a 125% e, valorizzando i corsi di mercato all'8 marzo 2012 tenuto conto della recente ripresa dei mercati finanziari e senza considerare il risultato di periodo, lo stesso si attesterebbe a 136,5% con un'eccedenza teorica rispetto al margine minimo richiesto (100%) pari a circa euro 810 milioni.

Nell'ambito dell'operazione di fusione proposta da UGF e limitatamente alla predetta ipotesi, si segnala che l'effetto isolato della sola incorporazione di Premafin in Fondiaria-Sai sarebbe una riduzione di 16 punti percentuali del margine di solvibilità consolidato. Tale impatto tiene conto della posizione debitoria di

Premafin al 30 settembre 2011 senza considerare i possibili esiti della trattativa attualmente in corso per la ristrutturazione del debito.

Si precisa inoltre che l'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Premafin, impatterebbe sul margine di solvibilità consolidato dell'entità risultante dalla sola incorporazione di Premafin in Fondiaria-Sai, per circa 5 punti percentuali assumendo che la totalità degli azionisti correnti di Premafin esercitino il diritto di recesso al prezzo medio del titolo Premafin negli ultimi sei mesi.

In relazione al tema dei possibili valori di concambio tra le società coinvolte nella prospettata operazione di fusione, si precisa che ogni ipotesi al riguardo è oggi prematura essendo la relativa istruttoria in corso e strettamente correlata all'attività di *due diligence* in atto.

** *** **

L'assemblea, in sede ordinaria, ha infine deliberato di ridurre da 19 a 18 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Giulia Maria Ligresti.

L'assemblea ha deliberato inoltre di nominare alla carica di amministratore, fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione, i Signori Avv. Roberto Cappelli, Dott. Ranieri de Marchis e Dott. Salvatore Militello, la cui nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2011 veniva a scadenza con l'odierna assemblea.

** *** **

In chiusura di assemblea, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Benito Giovanni Marino ha presentato, e depositato presso la Società, la relazione predisposta dal Collegio Sindacale a seguito della denuncia ex art. 2408 del codice civile presentata allo stesso Collegio dall'azionista Amber Capital Investment Management.

Copia di tale relazione viene pubblicata sul sito internet della Compagnia.

Ufficio Stampa
Tel. +39 02-64029101

Investor Relations
Robert Tann
Giancarlo Lana
Floriana Amari
Tel. +39 011-6657642
Tel. +39 02-64022574
investorrelations@fondiaria-sai.it

AD Hoc Communication Advisor
Tel. +39 02-7606741
Sara Balzarotti
Mob. +39 335 1415584
Pietro Cavalletti
Mob. +39 335 1415577